

## Il Cagli invisibile



Una mostra di Corrado Cagli è una di quelle occasioni che nobilitano la pittura e che da sola fa avvenimento. Una esposizione di nuove opere di questo «maestro» dell'arte contemporanea, presentato al catalogo da Antonio Porcella, si è aperta in una galleria di Via Condotti, affollatissima di personaggi. Un «vernissage» che meglio non poteva riuscire data la presenza dello stesso Cagli che ha posato volentieri per i fotoreporters e cineoperatori (nella foto qui sopra è con Stefania Sandrelli). C'erano, infatti, l'on. Terracini, on. Ingrao, S.E. Prefetto dott. Varalli, on. Guzzaniti, Ettore Della Giovanna, ing. Luigi e Giovanna Rebecchini, on. D'Amato, Alfonso Gatto, Leo-

nida Repaci, Guido e Lucia Alberti, Niki Pende, l'Ambasciatore del Cile, Franca Bettoia e Ugo Tognazzi, Principe Borghese, Angelo Canevari, Claudio e Stefania Chiaia, Comendator Arturo e Lia Chiaia, Isa e Luigi Mangosi, dott. Platania e signora, dott. Salvatore e Maria Grazia de Filippo, prof. Pallottella e sinora, l'avv. Umberto Ortolani, prof. Parrilla, avv. Burali d'Arezzo, Leonardo Gramazio e signora, ing. Castelli e signora, ing. Belli e signora, dott. Tino Romanazzi e Katia Moguy, Flora Volpini,

La gente era tanta che si entrava a stento nella galleria creando così la caratteristica condizione di tanti vernissages di richiamo: con l'autore travolto dalle belle signore che vogliono a tutti i costi congratularsi con lui e con i suoi quadri coperti da decine e decine di teste che li rendono invisibili. Lo stesso Cagli è stato costretto a chiedersi a cosa servono i vernissages se non si possono vedere le opere esposte?